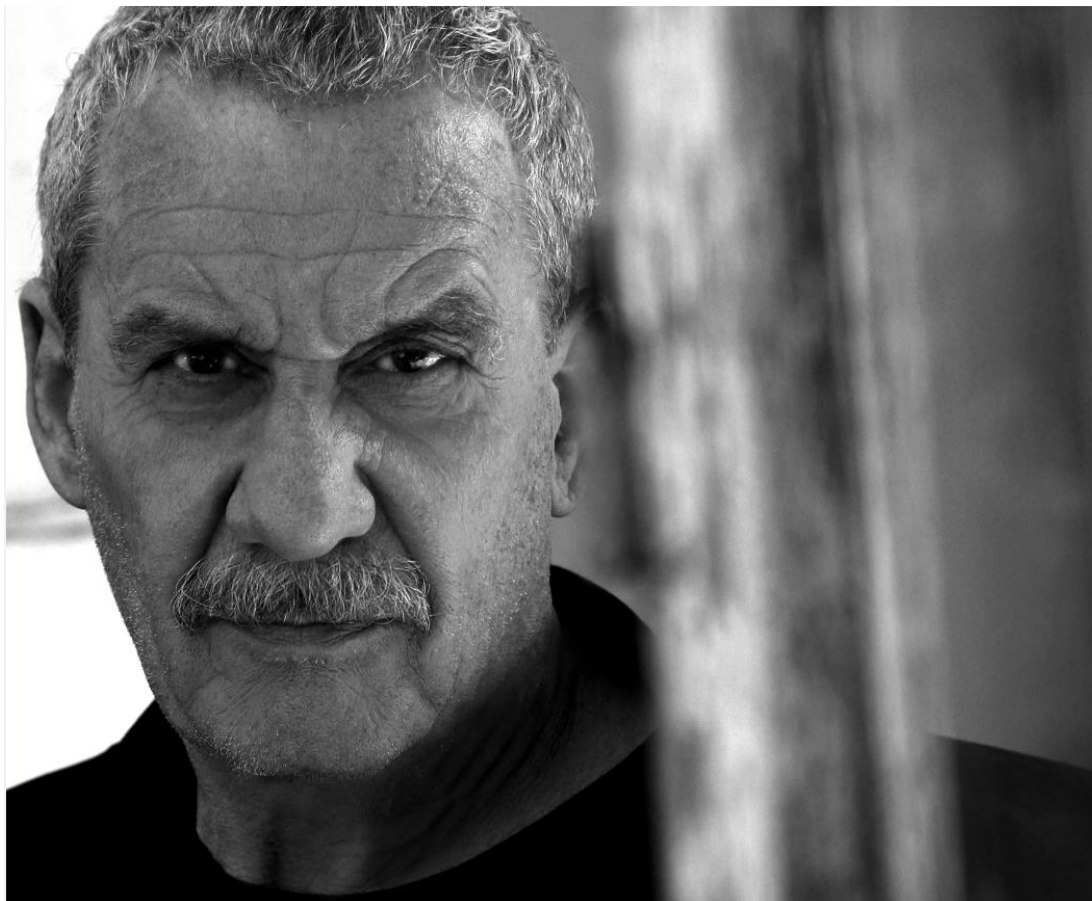


“Braida”

MONTEBRUNA e PAOLO CONTE



L'anima poetica, spiritualmente francese, di Paolo Conte e l'indole pionieristica di Giuseppe e Raffaella Bologna, figli del creatore dell'azienda vinicola Braida Giacomo Bologna, si sono unite per il vino MONTEBRUNA.

La Barbera d'Asti MONTEBRUNA 2013 ha infatti nella retroetichetta una poesia di Paolo Conte: parole preziose che intrecciano un legame tra il paesaggio piemontese, il fiume e i vigneti in un brindisi finale.

La famiglia Bologna ideò nel 2001 questa singolare iniziativa che muove dal desiderio di raccontare, attraverso una delle più alte espressioni dell'anima come la poesia, le emozioni che il vino sa suscitare.

Per raggiungere questo obiettivo i Bologna si rivolgono, oggi come allora, ad autori che con la propria arte celebrano l'essenza della vita.

Il musicista e cantautore Bruno Lauzi nel 2001, il comico e scrittore Giorgio Faletti nel 2003, Roby Facchinetti dei Pooh nel 2005, nel 2008 Omar Pedrini e ora Paolo Conte hanno **scritto una poesia per offrire quei tesori del cuore che nascono da ogni personalissimo incontro con Montebruna e il suo vino.**

“Braida”

La storia tra noi è iniziata così con il suo primo scritto

Montebruna

Terra da rose, terra da vino

Diciamolo subito: qui, dove vengono su splendide rose, siamo in quella che è stata la patria dei migliori vini rossi del mondo. Del mondo.

Festeggiamo questo Montebruna, dal nome mezzo maschio e mezzo femmina, con questo aggettivo sacro (brun, brune) nella poeticità francese per un colore a volte enigmatico, che non sai se è ancora giorno o è già notte (...la valse brune, le chevalier de la lune... , ma noi li abbiamo battuti: spunta'l sul e la lúna, e la lúna a Muncalé...).

Montebruna, dunque, è una Barbera (barbara barbisa berbera) e come tale va apprezzata.

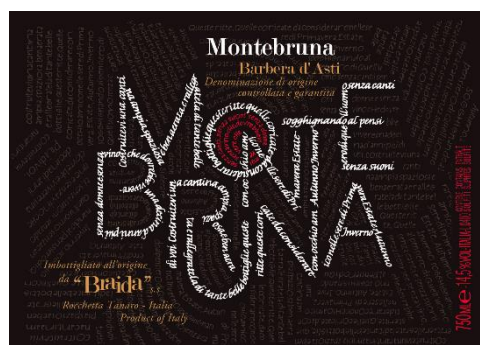
Io l'assaggerò senza nascondermi di essere un vecchio appassionato che ricorda il gusto e il profumo dei vini di una volta e proprio, e solo per questo, guarda un po' dall'alto i giovani tastevins che per ragione di età quel gusto e quel profumo non li hanno conosciuti e, forti di studi, cercano il cuoio, il goudron di liquirizia, i fiori appassiti e tante cose belle.

Noi, nella Barbera, sentivamo a volte la pesca, la fragola, la viola, ma prima di tutto cercavamo e trovavamo il gusto dell'uva. Uva barbera (e, quando il vino aveva molto corpo, paradossalmente la panna).

Assaggerò questa Montebruna da solo, in cucina, mangiando un grissino di Asti e guarderò nello specchio dei ricordi il bel sorriso, ospitale e malandrino, di Giacomo della Rocchetta...

Un piacere ritrovato!

Paolo Conte



“Braida”

~ Il progetto ~

Una terra che parla. È questo il messaggio da cui muove il progetto che ha condotto alla realizzazione dell’etichetta. Le lettere che compongono il nome rappresentano i numerosi appezzamenti di terreno che sono stati acquisiti per ricostruire quella proprietà, di grande valore enologico, che è Montebruna. Si richiamano ai filari disegnati, calligraficamente, delle parole e delle poesie, ispirate alle emozioni suscitate nei loro autori.

Così, attraverso un naturale processo di identificazione tra la vigna e i versi a che le sono dedicati, si è data voce a una terra che ha molto da raccontare e veste al suo vino che ha già molto da dire.

Montebruna

Dove va il Tanaro oggi?
Come ieri, ad Alessandria.
Troverà gente col cappello di feltro
che parla con la erre forte.
Sì, ma passa per la Rocchetta?
Si capisce, fermata obbligata.
Perché il Tanaro si guarda intorno
e conosce vigna e vigna
e annusa i profumi e trova i colori
e sente di notte la luna discorrere col vino.
Sono anime eterne.

Paolo Conte

~ Il vino ~

Montebruna è una Barbera d’Asti DOCG che nasce da uve al 100% dell’omonimo vitigno. Alla fermentazione dell’uva in vasche d’acciaio, per 2 settimane a temperatura controllata, segue l’invecchiamento di un anno in grandi botti di rovere.

Il risultato è un vino fragrante, carnoso e polposo in cui si evidenziano le note della frutta rossa arricchita dai sentori speziati del legno che appaiono così amalgamati e bilanciati. Esso unisce alla rara preziosità organolettica una pronta giovinezza che ne rende facile la degustazione.

I terreni di Montebruna sono composti da sabbie denominate “astiane”, argilla, marne e detritico grossolano noto con il nome di “fossaniano”. L’esposizione è a sud/sud-est. Altitudine 250 m sul livello del mare.

“Braida”

~ La raccolta ~

Quanto di grande rimane di Giacomo Bologna è in ciò che ha compiuto e sognato. La sua vita è stata di sogni che ha reso concreti, per immaginarne di nuovi e lasciarli a chi, amandoli, li ha interpretati. È questo il ritratto che più si addice ad un vignaiolo estroso e geniale come lui. Creatore dell'azienda Braida ha potuto contare sulla preziosa collaborazione della moglie Anna e dei figli Raffaella e Giuseppe. Giacomo ha avuto tra i suoi desideri quello di poter rilevare, a Rocchetta Tanaro, i terreni da sempre coltivati a vigneto della collina Montebruna. Questi, la cui proprietà era frazionata fra numerosi agricoltori, sono risultati però allora di impossibile acquisizione. Ma il tempo sa trasformare ciò che sembra negare.

Ed è il figlio Giuseppe, a fine anni '90, a riprendere i contatti per i terreni. Giovanissimo, ma determinato, perché quello del padre è ora anche il suo sogno, riesce, con paziente tenacia, a comprarne la maggioranza. Una gioia immensa per la famiglia Bologna che, nel veder coronato il desiderio di Giacomo, lo arricchisce con la volontà di ricostituire un ambiente ideale per la barbera. Oggi MONTEBRUNA consta di 40 ettari totali, di cui 20 vitati, i quali sono stati accuratamente studiati per individuare le caratteristiche dei terreni e delle loro componenti in sabbie, argille e limo. Sono stati quindi scelti i portainnesti e le piante più adatte alla diversa tessitura dei suoli per poi posizionarle in modo accurato al fine di consentirne la migliore lavorabilità. L'impianto particolarmente fitto, per ottenere grappoli più piccoli, con maturazione ottima, ed una vendemmia precoce contribuiscono alla ricchezza delle uve. Di forte struttura, ma in equilibrio con la percezione del frutto, la barbera Montebruna raggiunge un'armonica sintesi di sapori e profumi. Affinata in botte ed in bottiglia, e bevuta ancora giovane, è un esempio di nuova e raffinata concezione.

Per maggiori informazioni www.braida.it

~ I Personaggi ~



“Braidà”

PAOLO CONTE nasce ad Asti. Già da ragazzo comincia a coltivare la passione per la musica e per le arti figurative. Inizia giovanissimo a scrivere canzoni sulla scia di suggestioni assorbite dalla vita, dal cinema e dalla letteratura. A metà degli anni '60 irrompono nelle classifiche i suoi primi successi, come Azzurro, Insieme a te non ci sto più, Messico e nuvole, Genova per noi, firmati per i più importanti interpreti della canzone italiana. Il debutto da protagonista avviene nel 1974 con l'album Paolo Conte al quale seguirà una produzione musicale sempre innovativa e raffinata che arriva fino ad oggi ad annoverare 15 album di studio, oltre a numerosissimi live e antologie, regalando alla musica italiana colori e suggestioni di un sapore unico e inconfondibile. Fra i suoi più grandi successi: Via con me, Diavolo Rosso, Bartali, Gli Impermeabili, Max, Gelato al limon, Sotto le stelle del jazz, Aguaplano. L'originalità musicale di Paolo Conte è oggi apprezzata nei teatri di tutto il mondo ed è motivo di orgoglio per lo stile e per l'immagine dell'Italia all'estero. www.paoloconte.it

OMAR PEDRINI, dopo essere stato per 15 anni leader dei Timoria, aver pubblicato tre album da solista e dopo aver vinto 2 premi della critica al Festival di Sanremo, ha intrapreso una carriera in diversi ambiti della cultura e dello spettacolo. Si è anche cimentato con la scrittura pubblicando un libro di poesie “Acqua d'amore ai fiori gialli”. Ha lavorato in televisione come autore e conduttore di trasmissioni musicali e non, es. “Gamberock”. Di recente ha interpretato un cameo ne “Il figlio più piccolo” di Pupi Avati. È stato anche direttore artistico del Festival Brescia Music Art, happening di contaminazioni artistiche. Da 5 anni è “indegnamente” (come ama ripetere Omar) docente del Master in Comunicazione all'Università Cattolica di Milano e di Brescia.

ROBY FACCHINETTI è entrato a far parte dei Pooh nel 1966. La sua biografia, quindi, è quella dei Pooh, storica band sulla scia del successo dagli anni '60. Oltre 34 anni di carriera insieme. Nessuna crisi. Una serie infinita di Dischi d'Oro e di Platino. Migliaia di concerti. Milioni e milioni di dischi venduti in tutto il mondo. Tanti riconoscimenti internazionali. Qui ricordiamo un album, intitolato “BEST OF THE BEST”, pubblicato il 9 novembre 2001 dalla CGD EAST WEST (Gruppo Warner Music Italy) con tutto il meglio della loro produzione discografica.

GIORGIO FALETTI nasce ad Asti nel 1950. Comico di razza, sin dagli esordi affina un'esperienza che gli consente di portare in televisione una serie di personaggi che ne consacrano le capacità. Dando prova di notevole versatilità, spazia da un campo artistico all'altro. Così una delle sue grandi passioni, la musica, lo porta a pubblicare album di successo che culminano, nel 1994, con il secondo posto al Festival di Sanremo con la canzone “Signor Tenente” che gli vale il Premio della Critica. Compose canzoni per Mina, Milva e Angelo Branduardi. Ma è nel 2002 che Giorgio Faletti emerge in modo prepotente, anche in campo letterario, scrivendo il romanzo thriller “Io uccido” che balza al vertice delle classifiche italiane per vendite. Un successo bissato nel 2004 da “Niente di vero tranne gli occhi” e che continua tuttora con “Io sono Dio”. Ci ha lasciati prematuramente quest'estate.

BRUNO LAUZI nato all'Asmara nel 1937, ma cresciuto a Genova, è ritenuto con Umberto Bindi, Gino Paoli e Luigi Tenco uno dei fondatori di quella scuola di cantautori genovesi che hanno reso famosa la canzone italiana. Con il brano “Ritornerei” ottiene il suo primo successo. Nella Milano degli anni sessanta frequenta personaggi quali Enzo Jannacci e vive una significativa esperienza come cabarettista. Creatore, sempre più premiato, di canzoni per Ornella Vanoni, Mia Martini, George Moustaki e molti altri, ha lavorato con i più grandi cantanti del mondo. Vero scopritore di talenti segue gli esordi di Edoardo Bennato, Roberto Vecchioni e Paolo Conte. Autore di testi, giornalista e poeta aveva due grandi passioni: la politica e la gastronomia. Ci ha lasciato nell'ottobre del 2006.

“Braida”



*Costruitevi
una cantina ampia, spaziosa, ben
aereata e rallegratela di tante belle bottiglie,
queste ritte, quelle coricate, da
considerare con occhio amico nella sere di
Primavera, Estate, Autunno e Inverno
sogghignando al pensiero
di quell'uomo senza canti e senza suoni,
senza donne e senza vino,
che dovrebbe vivere
una decina
d'anni più di voi*

**Giacomo
Bologna**

“Braida”

Via Roma, 94
I - 14030 Rocchetta Tanaro (Asti) - Italia
Tel. 0141 644113
Fax 0141 644584
www.braida.it - info@braida.it